



IDEE



I partecipanti alla conferenza di ieri. A destra, sopra Gianna Fratta, sotto Di Bari e Piemontese. Nell'altra pagina Volpe. Ph. **Gabriella Russo**, per gentile concessione di Apulia felix

ARPINARTS

E' partita la nuova vita del complesso Santa Chiara Comincia ora la scommessa del "welfare culturale"

di Daniela Corfiati

Un'operazione riuscita di welfare culturale. La definizione è della delegata regionale alla Cultura **Grazia Di Bari** che ieri ha preso parte alla conferenza di presentazione degli esiti dei lavori di ristrutturazione del complesso Santa Chiara e del programma delle attività socio-culturali di "ArpinArts – Arti per la rigenerazione territoriale e sociale", il progetto della Fondazione Apulia felix che, unico a Foggia, ha vinto il bando "Radici e Ali" della Regione Puglia. Nel rinnovato spazio dell'Auditorium, erano presenti **Giulio Volpe**, presidente Apulia felix, la direttrice d'orchestra **Gianna Fratta**, che ha esteso il progetto insieme al maestro **Dino De Palma**, l'assessore alla Cultura del Comune di Foggia **Alice Amatore**, il vicepresidente della Regione Puglia **Raffaele Piemontese**, e la già citata Di Bari. Dalla Regione è stato accreditato un finanziamento di oltre 1 milione e 100mila euro, integrato da un generoso contributo privato di soci della Fondazione per altri 300mila euro: si tratta di **Tullio Capobianco** e **Licia Centola** (azienda Vincenzo Capobianco e Figli), **Giacomo Mescia** (Daunia Work), **Gerardo Ramundo** (Gruppo Ramundo), **Antonio Salandra** (Fortore Energia) e **Potito Salatto** (Gruppo Salatto). I lavori, progettati dalla Studio Corfone + Partners di Foggia, guidato dall'architetto **Cesare Corfone** che ha pre-

SAN SEVERO

Il MAT documenta il genio di Andrea Pazienza nella mostra biografica a Bruxelles dedicata al fumettista



Locandina della mostra

È stata siglata una collaborazione internazionale tra il Comune di San Severo e l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, attraverso la partecipazione del MAT Museo dell'Alto Tavoliere, con il suo centro di documentazione SPLASH Archivio "Andrea Pazienza", al progetto espositivo "Ci vuole Pazienza", una mostra-focus dedicata ad **Andrea Pazienza**. Il progetto è presentato dall'Istituto Italiano di Cultura belga, con il patrocinio del Comune di San Severo, città in cui è vissuto il noto fumettista prima dei suoi studi a Pescara e poi a Bologna. Ideato da **Luca Ciarla** per l'AdriFest e realizzato dall'Associazione Culturale AdrijArt, in collaborazione con **Marina Comandini**, moglie di Andrea Pazienza, e con la **Violipiano Visual**, il progetto-mostra "Ci vuole Pazienza" vede il contributo del MAT Museo dell'Alto Tavoliere del Comune di San Severo, che ha fornito alla mostra numerosi materiali da esporre. "Sono convinto che aver conferito il patrocinio all'iniziativa belga – dichiara il Sindaco **Francesco Miglio** –, sia fondamentale per l'importanza che la Città di Bruxelles riveste nel settore Fumetto, indiscutibilmente capitale europea della Bande Dessinée e contribuirà all'aumento della visibilità della stessa città di San Severo, attraverso i documenti del MAT esposti e correlati ad Andrea Pazienza, nei principali media nazionali ed internazionali, in modo tale

da creare un ulteriore strumento per lo sviluppo della città e a fini culturali e a fini turistici". "La mostra *Ci vuole Pazienza* presso l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, con l'esposizione di materiali e documenti appartenenti al MAT – aggiunge **Elena Antonacci** del MAT – costituisce una vetrina di grande prestigio e di apprezzamento di tutte le attività negli anni promosse dal Comune di San Severo dopo l'istituzione nel 2015 del centro di documentazione SPLASH Archivio Bibliografico Andrea Pazienza, sezione del MAT che vede riconosciuti l'effettiva influenza e interesse del lavoro svolto in questi anni, tanto da diventare punto di riferimento per lo studio dell'artista Pazienza e del medium Fumetto a livello internazionale". Il progetto "Ci vuole Pazienza" prenderà il via mercoledì 7 febbraio, alle ore 19.00, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, con una mostra biografica a cura di **Antonello Vigliaroli**, operatore museale del Comune di San Severo, e la supervisione artistica di Marina Comandini. "Andrea Pazienza, il genio del fumetto", sarà composta da opere originali di Andrea Pazienza di proprietà di Marina Comandini, da pannelli illustrativi riguardanti l'opera artistica e la biografia di Pazienza, da due postazioni audio/video e da diverso materiale conservato al MAT, concesso in prestito per l'occasione con Deliberazione di Giunta Comunale.

Trasferita della compagnia Il Baffo di Torremaggiore a San Marco in Lamis



Al teatro "Giannone" di San Marco in Lamis l'associazione *Il Baffo* di Torremaggiore è pronta a divertire il pubblico con la sua nuova produzione teatrale "La Fortuna si diverte", commedia in tre atti di **Athos Setti**. Serata all'insegna della risata con dialoghi esilaranti, personaggi divertenti e situazioni spiritose.

Una compagnia di pazzi, commedia stasera in scena al Teatro del Fuoco



Alle 21 di questa sera al Teatro del Fuoco, va in scena la commedia "Una Compagnia di pazzi" con protagonista **Antonio Grosso**. Lo spettacolo ricade nell'ambito del cartellone di appuntamenti organizzato dall'associazione culturale Musica & Sorrisi. Una comicità disarmante in un contesto che porta anche a fare delle riflessioni.

LUCERA

La Soprintendenza vuole porre il vincolo diretto su Palazzo Sant'Anna



La facciata

C'è una importante e recente novità a proposito della situazione di Palazzo Sant'Anna a Lucera: la Soprintendenza di Foggia e Bat ha avviato la procedura di apposizione di un vincolo diretto sul fabbricato diroccato, ritenendo che l'ex convento sia un esempio storico da tutelare. La comunicazione è stata inviata all'attuale proprietà della Gng di **Pierluigi Ciccarelli** e anche ai detentori degli immobili retrostanti e adiacenti. Ora l'iniziativa ministeriale (non ancora conclusa perché esiste una tempistica tecnica e burocratica da rispettare di almeno 120 giorni) inserisce un nuovo importante interlocutore sul tavolo da ping pong su cui finora avevano giocato il Comune da una parte e dall'altra le tre proprietà succedutesi nel tempo, senza che in realtà sia mai partito un dialogo efficace e costruttivo sulle sorti di un manufatto trecentesco, poi destinato a orfanotrofio tre secoli dopo e sede delle suore Figlie di Sant'Anna dalla fine del 1800, infine alienato a un primo soggetto privato solo nel 2002, da parte dell'Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza che ne aveva la gestione. Nella pratica, questo significa che su ogni operazione non sarà più sufficiente un "parere" della Soprintendenza, bensì una vera e propria "autorizzazione" da chiedere a Foggia, che si tratti di progettazione su interventi strutturali o anche della eventuale nuova vendita del fabbricato.

Insomma, molta più attenzione su un patrimonio di storia civile e religiosa della città e che domina il centro cittadino di quella che l'anno prossimo sarà la Capitale regionale della Cultura, ma su cui non si trova il modo di riqualificare nemmeno la facciata, proprio per salvaguardare almeno la vista per i turisti e i visitatori che verosimilmente e statisticamente sono attesi a migliaia.

La situazione di questo periodo racconta in effetti di una condizione di elevata tensione tra l'ente e l'imprenditore, perché le comunicazioni si registrano solo a distanza e spesso con le carte bollate, tra ordinanze, sanzioni pecuniarie, contestazioni e ricorsi.

Allo stato attuale delle cose, nonostante i continui messaggi più o meno espliciti, Ciccarelli non ha ancora incontrato l'Amministrazione comunale per illustrare le proprie intenzioni annunciate già da un paio di anni, cioè voler portare avanti un'iniziativa di completa riqualificazione, destinata alla realizzazione mista di una residenza per categorie speciali e uffici amministrativi. Di contro, quelle di Palazzo Mozzagugno era state manifestate qualche giorno fa proprio dal Sindaco **Giuseppe Pitta**: "Stiamo valutando l'emissione di una nuova ordinanza applicabile alla nuova proprietà, sulla base della precedente che era stata riconosciuta efficace e opportuna dal Tar. Abbiamo infatti confermato nel bilancio di previsione i 500 mila euro stanziati per agire in danno per una prima messa in sicurezza, così come ci era già consentito dal provvedimento dei giudici, anche se io speravo, e continuo a farlo, che il passaggio a una proprietà lucerina facesse presagire la risoluzione del problema. Invece ancora non abbiamo capito quali siano le difficoltà, anche perché non ci sono mai state illustrate nonostante le richieste avanzate".

In effetti le dichiarazioni sembrano solo apparentemente concilianti, perché poi non si sono mai incontrati personalmente, e nel frattempo la tensione si è ulteriormente alzata proprio qualche settimana fa, quando gli operai hanno cercato di rimuovere una parte dei ponteggi, sulla base di una contestazione di occupazione abusiva di suolo pubblico (con relativo verbale di accertamento notificato), e dall'ente è arrivata un'ordinanza di stop ai lavori, poi comunemente parzialmente completati.

riccardo zingaro



Giuliano VOLPE

sentato in conferenza alcune slide delle realizzazioni, e diretti dall'arch. **Michele Stasolla**, hanno riguardato l'Auditorium e i matronei, con un ampliamento della capienza a 185 posti, la sistemazione degli ambienti ipogei e la rifunzionalizzazione di due ambienti degradati che saranno adibiti ad aule didattiche. Terminata la prima fase di intervento sulle strutture prevista dal bando, adesso dovranno partire le azioni con finalità socio-culturali, da qui alla fine di maggio: oltre alle tradizionali attività di spettacolo dal vivo della IX stagione della rassegna *Musica Felix*, già in corso di svolgimento, partiranno i laboratori e i workshop di scrittura creativa che si terranno negli ipogei, le visite guidate per turisti e scolaresche che si avvarranno di tecnologie avanzate multimediali e le prime attività dell'innovazione più significativa del progetto, la costituzione di un'orchestra giovanile di quartiere, per la quale sono già stati acquistati gli strumenti musicali.

"La nuova vita del contenitore sarà molto più intensa, molto più ricca, capace di includere tutte le varie forme di espressione culturale - ha spiegato il professor Volpe a *l'Attacco* -. Sarà certamente un auditorium per spettacoli, conferenze, convegni, ora anche con il supporto di spazi nuovi, ma sarà anche

un luogo di formazione, una scuola di musica, sarà costituita un'orchestra giovanile, e ci saranno anche le tante attività che ci verranno proposte, perché è uno spazio che la Fondazione Apulia felix non considera privato, anzi, è uno spazio della città, a disposizione di tutti. E' stato fatto un grosso investimento con fondi regionali e dei nostri soci, ora c'è il problema di mantenere questa struttura, farla vivere, conservarla bene, rispettarla e incrementare la sua funzione di presidio di vita culturale nel cuore della città". Rivendica Volpe l'azione sin qui condotta come un segnale importante per il recupero di un pezzo di città importante "che però continua ad essere una zona in stato di abbandono e degrado, come si presenta il centro storico di Foggia, e allora insieme con le istituzioni comunali, regionali, con le istituzioni culturali Università, Conservatorio musicale, Accademia di Belle Arti, Museo civico e anche con i privati spero che si possa davvero dare seguito all'inizio di una stagione di rinascita". A questo proposito Volpe si è già fatto promotore presso la nuova amministrazione guidata dalla Sindaca **Episcopo** della richiesta di costituire un comitato che lavori permanentemente alla progettazione delle future attività. "Stiamo già lavorando per creare sinergie con Università, Accademia e Conservatorio - ha annunciato l'assessora Amatore -. Il progetto di rigenerazione di Apulia felix è un modello virtuoso di gestione in partnership pubblico-privato che ci interessa perché va ad incidere sui bisogni di una fascia di popolazione dove la cultura non arriva. Coincide con il nostro interesse per le periferie, non solo quelle dei quartieri decentrati, ma anche nelle aree interne della città, come appunto Via Arpi e la stessa Piazza Mercato". E' stata proprio la ratio inclusiva orientata alla formazione culturale per minori in difficoltà a scalare la graduatoria del bando *Radici e Ali*, grazie al quale nella sola Capitanata sono stati investiti dalla Regione 5 milioni di euro, come ha ricordato il vicepresidente Piemontese: "Quando metterete in campo l'orchestra giovanile sarà il momento più importante di questo percorso, molto più di oggi - ha detto in conferenza -. Il progetto di Apulia felix non ha vinto il bando per la sola ristrutturazione, ma bensì perché contiene una possibilità di crescita e sviluppo per i minori più fragili" ha messo in chiaro l'assessore regionale al bilancio. "Dopo la data del 25 maggio, in cui si compirà il progetto finanziato, dovremo garantire la sostenibilità, e questa è la mia grande preoccupazione, i costi di questa operazione sono molto complessi - ha aggiunto Fratta -. Quello del reperimento delle risorse è il tema dei temi, noi riteniamo di avere la capacità di attrarre risorse, essere operatori culturali oggi vuol dire anche trovare fondi, idee, intercettare bandi. Abbiamo già due bandi vinti per le future attività ma serve anche il coinvolgimento del Comune, e il mio auspicio è quello di riuscire a coinvolgere altri operatori dal prossimo 1 giugno 2024".

MANFREDONIA

Omaggio all'opera di Pirandello nel cortometraggio "Maschere, maschere..." di Francesco Granatiero



L'autore

Maschere, maschere... Un soffio e passano" è il titolo di un breve video della durata complessiva di circa tre minuti. Si tratta di un piccolo omaggio al grandissimo drammaturgo **Luigi Pirandello** (Agrigento 1867 - Roma 1936). Il breve filmato è stato ideato e realizzato da **Francesco Granatiero** (disegnatore satirico, saggista, esperto di storia della satira, ma anche, per circa un decennio, apprezzato cabarettista. Nel 1996, difatti, conseguì il Premio Speciale della Critica "RAI TRE - Telesette - Circuito Lattemiele" al VIII Festival Nazionale del Cabaret diretto da **Nino Frassica**) e da **Gianluccio Telera**, conosciuto ed apprezzato fotografo; titolare del centralissimo "Studio Fotografico Telera" di Manfredonia. Il cortometraggio in questione si avvale anche della partecipazione del noto cabarettista ed animatore socioculturale **Franco Rinaldi**, dotato di una straordinaria mimica facciale. Nell'opera sono collezionati alcuni passaggi ricavati dal celebre saggio "L'Umorismo" (1908) di Pirandello. In essi vi sono vari riferimenti alle maschere e, dunque, al famoso "concetto di maschera" di Pirandello.